L'ORA DELLA VERITÀ

Premio aziendale e ticket pasto: la nostra richiesta attende una riposta concreta.
Mai come ora l'azienda è chiamata a dimostrare con i fatti l'importanza delle persone

In occasione dell'avvio della trattativa per il premio aziendale 2026 abbiamo esposto con chiarezza e coerenza la nostra richiesta costruita in un contesto dove colleghe e colleghi affrontano quotidianamente l'aumento del costo della vita su diversi fronti, mentre sul posto di lavoro contribuiscono con sacrifici e abnegazione agli straordinari risultati con cui il nostro gruppo raggiunge record dopo record.

Di fronte a queste premesse **ci sembra del tutto legittimo attenderci un riconoscimento** economico importante che rispecchi il contributo fondamentale offerto da lavoratrici e lavoratori di questa azienda, offerto, peraltro, in perenne carenza di organico, con sforzi organizzativi e sacrifici personali per sopperire a progetti calati a terra tra falle e ritardi tecnologici.

Un riconoscimento chiaro e tangibile con un **consistente aumento del premio aziendale, che vada oltre le logiche prettamente matematiche di bilancio**, a cui affiancare un **incremento del ticket pasto giornaliero** adeguato al caro vita e in grado di recuperare il gap con quanto previsto negli altri gruppi bancari. Un istituto economico che avrebbe già dovuto essere affrontato da diversi mesi secondo l'agenda condivisa dalle parti e che vorremmo venisse esteso anche a quelle categorie attualmente escluse da questa previsione economica.

Non ci sembravano certo pretese irragionevoli o eccessive, ancor più in giorni in cui gli azionisti vengono informati di un dividendo anticipato, intascando prima del tempo il valore della produttività che i colleghi continuano ad incrementare giorno per giorno, sottoposti anche alle solite eccessive pressioni.

Di fronte a una richiesta che ci pareva del tutto legittima, **l'azienda ha risposto con timidi segnali** di apertura ma con importi troppo lontani da quello che riteniamo dovuto e logico.
Abbiamo quindi ritenuto **doveroso invitare la delegazione datoriale a una forte e ampia riflessione** sulla necessità indifferibile di dare un segnale forte e chiaro al personale, senza se e senza ma.

Questo è il momento della verità.
Serve che questa **azienda ci dimostri che l'attenzione alle persone è reale e concreta e non solo uno slogan da marketing**, costruito per sembrare attrattivi agli osservatori esterni.
Il Personale ha dato il suo grandissimo contributo a portare questo gruppo a risultati eccellenti, ora reclama una riposta adeguata, senza tentennamenti o tatticismi.

Confidiamo che in questi giorni, che separano la ripresa della trattativa prevista per il 23 ottobre, i vertici aziendali colgano chiaramente questa necessità e possano dare a tutte le colleghe e i colleghi il giusto riconoscimento **dimostrandoci concretamente che siamo parte reale del sistema e non solo un mezzo per remunerare gli azionisti.**

Parma, 15 ottobre 2026

Le OOSS Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL -UILCA – UNISIN